



Tre esponenti della Scuola di Francoforte affermano che la guerra di Israele è giusta in linea di principio

Per il filosofo tedesco Jürgen Habermas, 94 anni, tra i principali esponenti della seconda generazione della Scuola di Francoforte, la guerra di Israele all'attacco di Hamas del 7 ottobre scorso è "giustificata in linea di principio".

Il noto pensatore ha pubblicato una lettera aperta sul conflitto in Medio Oriente con altri tre intellettuali (il politologo Rainer Forst, il giurista Klaus Günter e la storica delle relazioni internazionali Nicole Deitelhoff) sul sito internet dell'Università Goethe di Francoforte. I quattro firmatari dichiarano la loro solidarietà a Israele e agli ebrei in Germania.

Secondo i firmatari, esisterebbero molte "prospettive contrastanti" sulla situazione attuale, motivo per cui è necessario rispettare alcuni principi. Il contrattacco di Israele "è giustificato", ma la sua esecuzione è discussa in modo controverso, motivo per cui gli autori del testo raccomandano "i principi di proporzionalità", evitando vittime civili e intraprendendo una guerra con la prospettiva di una pace futura. Tuttavia, non aiuta nella valutazione se "alle azioni israeliane vengono attribuite intenzioni genocide".

I firmatari sono particolarmente preoccupati per le reazioni antisemite in Germania.

È insopportabile che gli ebrei in Germania siano ancora una volta esposti a minacce contro la

vita e l'incolumità fisica e debbano temere la violenza fisica nelle strade. Il diritto all'esistenza di Israele e la vita ebraica sono elementi particolarmente degni di tutela in Germania, e l'impegno in questo senso è fondamentale per la coesistenza politica. Il diritto alla libertà e alla protezione dal razzismo vale per tutti. A questo devono attenersi anche coloro che nel nostro Paese hanno coltivato sentimenti e convinzioni antisemite dietro ogni sorta di pretesti.?

[Read More](#)
